

UNSCP VARESE

SI ALLA RIFORMA DELLA P.A.

NO ALL'ABOLIZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

I Segretari Comunali della provincia di Varese, riunitisi in Assemblea oggi 8 maggio, in relazione alla lettera ai dipendenti pubblici del 30 aprile u.s del primo ministro Renzi in cui si annuncia l'abolizione della figura del segretario comunale, evidenziano i seguenti punti fondamentali:

1. **riforma P.A.**: ne condividono la necessità e l'urgenza, anche e soprattutto per dipanare le annose e perpetrate ambiguità con le quali il legislatore confuso ha connotato, ad oggi, la posizione del segretario. In tale riforma assume rilievo fondamentale il comune quale soggetto pubblico deputato al soddisfacimento dei bisogni primari del CITTADINO;
2. **centralità del ruolo**: affermano che il segretario comunale, parte integrante delle autonomie locali e primo collaboratore dell'amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo. Il ruolo da anni costituisce, quindi, il raccordo tra la garanzie costituzionali e l'effettività dell'azione comunale;
3. **specificità delle competenze**: ribadiscono la specificità del proprio profilo professionale dirigenziale, sottolineando che il segretario comunale rappresenta oggi il prototipo del dirigente pubblico per il Comune che l'ipotesi di riforma, desumibile dagli scarni punti della citata lettera, sembrerebbe suggerire, con incarichi a termine e legati ad obiettivi, come già avviene per tale figura professionale dal lontano 1997(riforma Bassanini);
4. **“fare sul serio anche noi”**: si impegnano ad attuare azioni di forte contrasto ai tentativi di emarginare o sopprimere funzioni e competenze indispensabili ad una corretta ed efficace azione amministrativa e politica nei Comuni, non rispettosi dei punti che precedono. Respingono fermamente la proposta che ritengono, per le modalità con le quali è stata espressa, un'inutile e gratuita offesa alla dignità dei LAVORATORI!

I Segretari Comunali, infine, esprimono vivo apprezzamento per l'attività posta in essere dalla Segreteria Nazionale dell'UNSCP, alla quale confermano il totale appoggio per tutte le azioni che saranno ritenute utili e necessarie per la tutela del posto di lavoro, tra le quali indicano prioritariamente:

- assoluta contrarietà alla facoltatività della funzione a scelta delle amministrazioni;
- assoluta contrarietà all'immissione del segretario in un albo unico della dirigenza (che deve essere esclusivamente pubblica e non promiscua con il privato) che non tenga conto della provenienza ed esperienza lavorativa: quindi tale figura andrebbe collocata in una sottocategoria dell'albo dedicata alla nuova ipotetica figura dirigenziale apicale del Comune;
- garanzia della mobilità volontaria in altro ente della PA.